

**LA COSTITUZIONE  
ITALIANA**

COSTITUZIONE

1947

REPUBBLICA ITALIANA

... durante la Resistenza, le ispirazioni ideali di fondo dei resistenti erano [...] la fiducia nei valori della vita e dell'umanità [...]. Il legame tra Resistenza e i lavori dell'Assemblea Costituente fu quindi di natura soprattutto ideale [...]. La Resistenza è stato l'episodio culminante della lotta per i principi non solo di libertà, ma anche di eguaglianza, che poi si tradussero in termini giuridici nella Carta Costituzionale.

*P. Barile, Cinquant'anni di Repubblica italiana*

## CRONOLOGIA

**Aprile 1944:** "svolta di Salerno"

**25 maggio 1944:** decreto del luogotenente del Regno per la convocazione di un'Assemblea costituente da eleggersi a suffragio universale;

**2 giugno 1946:** elezioni per l'Assemblea Costituente e Referendum istituzionale; l'Assemblea costituente elegge il capo provvisorio dello Stato;

**31 gennaio 1947:** la commissione di 75 membri presenta all'Assemblea il testo costituzionale provvisorio; discussione e approvazione, articolo per articolo, della Costituzione;

**22 dicembre 1947:** approvazione del testo costituzionale;

**27 dicembre 1947:** promulgazione della Costituzione da parte del capo dello Stato;

**1 gennaio 1948:** entra in vigore la nuova Costituzione.

# LE IDEE CARDINE DELLA COSTITUZIONE

N. Bobbio

## L'IDEA LIBERALE:

L'individuo ha un valore assoluto (diritti naturali dell'individuo anteriori allo Stato; difesa dei diritti civili)

Lo stato nasce da un libero accordo fra individui (contrattualismo / Stato limitato / definizione e divisione dei poteri)

Pilastro fondamentale dello Stato liberale: la tolleranza

Libertà di iniziativa dell'individuo in campo economico (concorrenza disciplinata dal diritto)

# LE IDEE CARDINE DELLA COSTITUZIONE

## L'IDEA DEMOCRATICA:

L'uguaglianza ha un valore preponderante

Pilastro fondamentale dello Stato democratico è la sovranità popolare (difesa dei diritti politici)

Sistema elettorale basato sul principio maggioritario (Stato fondato sul consenso e governo della maggioranza / affermazione del regime parlamentare)

# LE IDEE CARDINE DELLA COSTITUZIONE

## L'IDEA SOCIALISTA:

L'uguaglianza sociale ed economica è il principio guida dell'azione politica (ruolo attivo dello Stato / Stato sociale o collettivista)

Regime sociale fondato in tutto o in parte sulla proprietà collettiva (dei mezzi di produzione e/o dei prodotti)

# LE IDEE CARDINE DELLA COSTITUZIONE

## L'IDEA CRISTIANO-SOCIALE:

Rifiuto dell'individualismo liberale e del collettivismo socialista

Difesa della proprietà privata (diritto privato alla proprietà, ma uso sociale di essa)

Promozione di organismi intermedi tra lo Stato e l'individuo (superamento dell'individualismo e attuazione dell'idea solidaristica evitando il livellamento / corporativismo)

## ELEZIONI PER L'ASSEMBLEA COSTITUENTE

556 membri eletti a suffragio universale (sistema elettorale proporzionale a liste concorrenti e collegi elettorali plurinominali)

Affermazione dei partiti di massa protagonisti della Resistenza e dell'antifascismo:

35,2% dei voti alla Democrazia cristiana (DC);

20,8% dei voti al Partito Socialista di Unità Proletaria (PSIUP);

19%, dei voti al Partito Comunista italiano (PCI)

Altre formazioni minori:

l'Unione Democratica Nazionale (i liberali), con il 6,8%;

il Partito Repubblicano italiano, con il 4,4%;

il Partito d'Azione, con il 1,7%.

Infine i voti conservatori:

il Fronte dell'Uomo Qualunque, con il 5,3%;

il Blocco Nazionale della libertà con il 2,8%

## I LAVORI DELL'ASSEMBLEA COSTITUENTE

Individuazione di una sottocommissione di 75 membri (Commissione per la Costituzione) che redige, grazie al lavoro di tre sottocommissioni, il testo costituzionale contenente:

i principi a cui la Repubblica ispira la propria azione

i diritti degli individui e dei gruppi sociali che i poteri pubblici devono rispettare

l'organizzazione dei poteri della Repubblica e la sua ripartizione in enti pubblici territoriali.

# I CARATTERI DELLA COSTITUZIONE ITALIANA

## 1. LA COSTITUZIONE COME LEGGE FONDAMENTALE

La Costituzione è una **norma giuridica** con valore preminente su tutte le altre norme.

Ogni legge votata dal Parlamento deve essere conforme alla Costituzione

L'organo competente a controllare che le leggi siano conformi alla Costituzione è la **Corte costituzionale**.

# I CARATTERI DELLA COSTITUZIONE ITALIANA

## 2. UNA COSTITUZIONE RIGIDA

la Costituzione può essere modificata soltanto con un procedimento particolarmente complesso, definito **procedimento aggravato**.

## 3. UNA COSTITUZIONE LUNGA

la Costituzione definisce dettagliatamente i diritti e i doveri dei cittadini (art. 13-54)

## 3. UNA COSTITUZIONE SCRITTA

# LA STRUTTURA DELLA COSTITUZIONE ITALIANA

139 articoli:

Principi fondamentali (art. 1-12)

Parte prima: diritti e doveri dei cittadini (art. 13-54)

Parte seconda: norme di organizzazione dei poteri e disciplina delle funzioni della Repubblica (art. 55-139)

Disposizioni transitorie e finali (18)

# I PRINCIPI FONDAMENTALI

Tra essi:

Il principio della **sovranità popolare** (art. 1) che si oppone alla dottrina della sovranità dello Stato

Il riconoscimento dei **diritti inviolabili** dei cittadini e dei gruppi sociali (art. 2)

L'affermazione dell'**uguaglianza** di tutti i cittadini davanti alla legge, senza distinzioni di sesso, razza, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni personali e sociali (art. 3);

Impegno della Repubblica a promuovere l'**uguaglianza sostanziale** tra i cittadini (art. 3);

L'**indivisibilità** della Repubblica, la tutela dell'arte e del paesaggio e la tutela delle minoranze

# I PRINCIPI FONDAMENTALI

Definizione dei rapporti tra Stato e Chiesa sulla base del Concordato del 1929

Ripudio della guerra come soluzione delle controversie internazionali (art. 11)

Riconoscimento di limitazioni della sovranità derivanti dall'adesione dell'Italia ad organismi internazionali che assicurino la pace tra le nazioni (art. 11)

Adesione dell'Italia all'ONU  
e alla Unione europea

# PARTE PRIMA

## DIRITTI E DOVERI DEI CITTADINI (art. 13- 54)

Definizione di tutti i **diritti** dei cittadini **che i poteri pubblici non possono violare se non a condizioni rigorose previste dalla costituzione stessa**

**Titolo I. Rapporti civili** (diritti di libertà: libertà di circolare e soggiornare nel territorio italiano; libertà di espatriare; libertà di professare la propria fede religiosa, esercitandone il culto in pubblico o in privato, singolarmente o in forma associata; **libertà di manifestazione del pensiero** con l'esclusione, però, delle opinioni che inneggiano alla violenza o all'odio razziale o alla commissione di reati)

**Titolo II. Rapporti etico-sociali** (garanzia dei diritti sociali: diritto alla salute e all'assistenza sanitaria; diritto all'istruzione; diritto al lavoro e **tutela del lavoro**; diritto ad associarsi in sindacati e diritto di sciopero)

# PARTE PRIMA

## DIRITTI E DOVERI DEI CITTADINI (art. 13- 54)

**Titolo III. Rapporti economici** (diritti economici: libertà di iniziativa in campo economico, purché non vada contro l'utilità sociale; diritto alla proprietà privata purché ne venga assicurata la funzione sociale)

**N. B.** I poteri pubblici sono presenti nella vita economica: svolgono funzioni di indirizzo; sostituiscono le imprese private nella gestione di pubblici servizi, nella produzione di energia o in altri settori di interesse generale.

**Titolo IV. Rapporti politici** (diritti politici: di riunirsi, di associarsi, di costituire partiti politici, di votare e di accedere alle cariche pubbliche. La libera elezione di soggetti che occupano le cariche pubbliche ed esercitano il pubblico potere rende la Repubblica italiana una **democrazia rappresentativa**)

## PARTE SECONDA

### L'ORDINAMENTO DELLA REPUBBLICA (art. 55- 139)

Ripartizione delle funzioni pubbliche (cioè dei tre poteri legislativo, esecutivo, giudiziario) tra Comuni, Province, Regioni, Stato e definizione delle competenze di ciascuno

Oggi che i poteri pubblici sono elettivi e rappresentativi e territorialmente articolati in tanti enti pubblici, il principio della separazione dei poteri si è trasformato e - eccezion fatta per la funzione giudiziaria che è esercitata esclusivamente dalla Magistratura - le funzioni pubbliche sono esercitate in forme complesse, talvolta condivise da più organi, che si controllano reciprocamente.

## PARTE SECONDA

### L'ORDINAMENTO DELLA REPUBBLICA (art. 55- 139)

La funzione legislativa spetta allo Stato ed alle Regioni, ciascuna nelle materie di propria competenza. Per lo Stato, essa è esercitata dal Parlamento; per le Regioni, dal Consiglio regionale.

• La funzione esecutiva spetta di preferenza ai Comuni. Ma tutti gli altri enti, dalle Province allo Stato, possono svolgere funzioni amministrative nei casi in cui i Comuni risultino inadeguati.

L'esecuzione delle leggi è svolta dalla Pubblica amministrazione, cioè l'apparato che organizza e gestisce le funzioni pubbliche.

L'indirizzo dell'amministrazione è dato da organi politici: il Sindaco, il Presidente della Provincia, la Giunta regionale ed il suo Presidente. Al vertice dell'amministrazione statale sono posti i vari Ministeri.

## PARTE SECONDA

### L'ORDINAMENTO DELLA REPUBBLICA (art. 55- 139)

- La funzione giudiziaria è esercitata dalla Magistratura, un potere dotato di garanzie che lo sottopongono soltanto alla Costituzioni ed alle leggi e che lo rendono indipendente da tutti gli altri centri di potere.

Le risorse per l'esercizio delle funzioni pubbliche provengono dal bilancio dello Stato:

le Camere approvano ogni anno una legge di bilancio, il cui contenuto è predisposto dal Governo.

Il bilancio prevede le entrate finanziarie - la maggior parte delle quali deriva dal prelievo fiscale - e sulla base di queste, quantifica le risorse a disposizione, ripartendole tra gli enti locali e lo Stato; queste ultime vengono poi ripartite tra i vari Ministeri.

Assieme alla legge di bilancio le Camere approvano anche la legge finanziaria annuale, che rende operativo e concretizza il bilancio.

## PARTE SECONDA

### L'ORDINAMENTO DELLA REPUBBLICA (art. 55- 139)

*Gli ORGANI dello Stato, principale ente pubblico per l'importanza delle sue competenze, la generalità della sua azione, l'ampiezza dei suoi poteri, sono:*

il PARLAMENTO

il GOVERNO

il PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

## PARTE SECONDA

### L'ORDINAMENTO DELLA REPUBBLICA (art. 55- 139)

#### PARLAMENTO

Il Parlamento è l'organo legislativo dello Stato.

E' eletto direttamente dal popolo, con sistema elettorale proporzionale, ed i suoi membri rappresentano la Nazione.

Si compone di due Camere, che si riuniscono separatamente e sono dotate dei medesimi poteri:

la Camera dei deputati (630 membri);

il Senato della Repubblica (315 membri + i senatori a vita, tra i quali ci sono gli ex presidenti della Repubblica).

Le Camere eleggono i propri Presidenti e si danno un proprio Regolamento interno.

Le sedute delle Camere sono pubbliche.

## PARTE SECONDA

### L'ORDINAMENTO DELLA REPUBBLICA (art. 55- 139)

#### PARLAMENTO

Il procedimento di approvazione delle leggi è bicamerale e le leggi devono essere in sintonia con la Costituzione.

Le leggi dello Stato rimangono in vigore fino a quando non sono abrogate, mediante una nuova legge o attraverso l'istituto del referendum abrogativo, che può essere promosso anche dai cittadini mediante la raccolta di 500.000 firme

## PARTE SECONDA

### L'ORDINAMENTO DELLA REPUBBLICA (art. 55- 139)

#### PARLAMENTO

Le leggi di revisione costituzionale prevedono un procedimento aggravato, poiché la nostra Costituzione è rigida

Il Parlamento, oltre alle funzioni legislative, esercita funzioni di controllo nei confronti del Governo e di ispezione nei confronti di tutta l'attività dello Stato

Dal Parlamento derivano la propria legittimazione politica tanto il Presidente della Repubblica quanto il Governo. Il Governo, in particolare, deve sempre godere della fiducia delle Camere. Per questa ragione, la forma di governo italiana è di tipo parlamentare

## PARTE SECONDA

### L'ORDINAMENTO DELLA REPUBBLICA (art. 55- 139)

#### GOVERNO

Il **Governo** è l'organo posto al vertice dell'apparato amministrativo statale ed esercita la funzione esecutiva in tutti i casi in cui essa spetti allo Stato.

Il **Governo** è composto dal **Presidente del Consiglio** e dai **Ministri**, che costituiscono assieme il **Consiglio dei Ministri**.

La **nomina del Governo** spetta al Presidente della Repubblica, che vi provvede subito dopo le elezioni.

Il **Governo** dovrà godere della **fiducia** delle **Camere** per tutta la durata del suo mandato.

## PARTE SECONDA

### L'ORDINAMENTO DELLA REPUBBLICA (art. 55- 139)

#### GOVERNO

Il **Governo** esercita i suoi poteri attraverso i **Ministeri** in cui è organizzato, i più importanti dei quali sono:

Il **Ministero dell'Interno** che coordina le forze di polizia e le prefetture, garantendo la sicurezza e la prevenzione dei crimini; ha competenze in materia di controllo dell'immigrazione; organizza le consultazioni elettorali.

- Il **Ministero degli Esteri** che cura le relazioni internazionali dello Stato, i rapporti con gli altri Stati.
- Il **Ministero della Difesa** gestisce e coordina le Forze Armate ed assicura la difesa dello Stato.
- Il **Ministero della Giustizia** è competente dell'organizzazione e del funzionamento dei servizi relativi alla giustizia; provvede alle carceri.

Il **Ministero dell'Economia** coordina le politiche economiche dello Stato e della finanza pubblica, predispone il bilancio, raccoglie le entrate fiscali e distribuisce le risorse pubbliche tra i Ministeri e gli enti pubblici territoriali.

## PARTE SECONDA

### L'ORDINAMENTO DELLA REPUBBLICA (art. 55- 139)

#### GOVERNO

Il **Presidente del Consiglio dei Ministri**, secondo quanto indicato dalla Costituzione:

- dirige la politica generale del *Governmento* e ne è responsabile;
- assicura l'unità dell'indirizzo politico ed amministrativo del *Governmento*

Inoltre,

- presiede il *Consiglio dei Ministri*;
- promuove e controlla l'attuazione del programma di governo;
- tiene i rapporti del *Governmento*...

o ... con il Parlamento e gli altri organi dello Stato

o ... con le Regioni e le autonomie territoriali,

o ... con l'Unione europea,

Il governo ha anche una **funzione normativa**: adotta decreti legislativi e emana decreti-legge

## PARTE SECONDA

### L'ORDINAMENTO DELLA REPUBBLICA (art. 55- 139)

#### PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Il **Presidente della Repubblica** è il **Capo dello Stato** e rappresenta l'unità nazionale.

E' eletto dal **Parlamento in seduta comune**, con una maggioranza particolarmente alta, voluta per favorire la maggiore intesa possibile tra i gruppi politici sulla personalità da eleggere.

Una volta eletto, il **Presidente** giura fedeltà alla **Costituzione** e rimane in carica per **sette anni**.

## PARTE SECONDA

### L'ORDINAMENTO DELLA REPUBBLICA (art. 55- 139)

#### PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Il Presidente, oltre ad essere il garante della Costituzione, ha numerose competenze, in riferimento ai tre poteri dello Stato:

Indice le elezioni delle Camere, promulga le leggi firmandole,

Nomina il Presidente del Consiglio dei Ministri ed i Ministri e ne riceve le dimissioni; emana i decreti del Governo aventi forza di legge ed i regolamenti; comanda le Forze Armate e presiede il Consiglio supremo di difesa; ratifica i Trattati internazionali e riceve gli ambasciatori degli Stati stranieri.

Presiede il Consiglio superiore della Magistratura; concede la grazia ai condannati.

## PARTE SECONDA

### L'ORDINAMENTO DELLA REPUBBLICA (art. 55- 139)

## LA MAGISTRATURA

La **Magistratura** esercita la **funzione giurisdizionale**.

L'organizzazione della giustizia si basa sulla distinzione tra **giurisdizione civile e giurisdizione penale**.

- La giurisdizione civile concerne la risoluzione delle controversie che possono insorgere tra privati e si attiva su richiesta di un privato che si ritenga leso in un proprio diritto;

## PARTE SECONDA

### L'ORDINAMENTO DELLA REPUBBLICA (art. 55- 139)

#### LA MAGISTRATURA

La Costituzione esclude che i magistrati siano nominati dal Governo o da questo dipendenti, e ne prevede l'assunzione mediante concorso pubblico. Essi sono posti in una condizione di **indipendenza** dagli altri poteri pubblici.

Per tutelare l'autonomia e l'indipendenza della Magistratura la Costituzione ha istituito il **Consiglio superiore della Magistratura (CSM)**, presieduto dal Presidente della Repubblica.

Le competenze del CSM riguardano tutti i provvedimenti relativi alla **carriera dei magistrati**.

## PARTE SECONDA

### L'ORDINAMENTO DELLA REPUBBLICA (art. 55- 139)

#### LA CORTE COSTITUZIONALE

La supremazia della Costituzione sulle norme giuridiche primarie si traduce nell'invalidità delle leggi in contrasto con la Costituzione. Il potere di controllare ed annullare le leggi in contrasto con la Costituzione spetta alla Corte costituzionale.

Oltre al controllo di costituzionalità delle leggi statali e regionali, la Corte costituzionale è competente:

- a risolvere i **conflitti di attribuzione** che possono insorgere tra i diversi poteri dello Stato o tra lo Stato e le Regioni;
- a giudicare dell'ammissibilità delle richieste di Referendum abrogativo delle leggi;
- a giudicare delle accuse mosse dal Parlamento nei confronti del Presidente della Repubblica.

## PARTE SECONDA

### L'ORDINAMENTO DELLA REPUBBLICA (art. 55- 139)

#### LA CORTE COSTITUZIONALE

##### *I giudici costituzionali*

La Corte costituzionale ha sede nel Palazzo della Consulta, in Roma.

È composta da **quindici giudici**, che durano in carica **nove anni**. Il lungo mandato vuole garantire l'assoluta imparzialità dei giudici.

Su ogni questione sottoposta, la Corte decide con sentenza inappellabile.

Per la posizione che le è attribuita nell'ordinamento costituzionale, la Corte costituzionale è anche definita il "custode della Costituzione".

Nel 1985 i Patti Lateranensi sono stati revisionati, in accordo con le autorità ecclesiastiche, per adeguarli al mutamento delle condizioni sociali e religiose del Paese: da allora, la religione cattolica non è più considerata come religione di Stato.

Strettamente legato all'affermazione del diritto di manifestazione del pensiero è il pluralismo dei mezzi di informazione, che viene considerato un valore costituzionale, anche se non esplicitamente riconosciuto nel testo della Costituzione. Per questo la legge impedisce posizioni dominanti nella proprietà della stampa, delle emittenti televisive e radiofoniche, delle piattaforme satellitari.

La legge che ha provveduto a garantire i diritti dei lavoratori nei confronti dei datori di lavoro è lo Statuto dei lavoratori, del 1970. Esso garantisce:

- una retribuzione proporzionata e sufficiente;
- il riposo settimanale e le ferie annuali;
- l'eguaglianza tra lavoratori e lavoratrici;
- la tutela della maternità per le lavoratrici;
- l'assistenza per gli inabili, gli anziani e le vittime di infortuni sul lavoro.

## I DOVERI COSTITUZIONALI

Ai cittadini spettano alcuni doveri necessari ad una stabile convivenza:

dovere di difesa della Patria;

dovere di contribuire alle necessità dello Stato secondo le proprie possibilità economiche;

dovere di essere fedeli alla Repubblica e di osservarne le leggi

E' previsto che la legge di revisione costituzionale sia sottoposta ad un doppio voto da ciascuna Camera. Inoltre, non è sufficiente una maggioranza semplice per la deliberazione delle leggi di revisione costituzionale, come nel caso delle leggi ordinarie: è richiesta invece una maggioranza qualificata, che può essere assoluta o dei due terzi dei membri di ciascuna Camera.

Se la maggioranza favorevole alla revisione costituzionale ha raggiunto solo la soglia della maggioranza assoluta, allora - entro tre mesi - si può promuovere un Referendum costituzionale in cui i cittadini si possano pronunciare direttamente, approvando o respingendo la proposta di legge di revisione costituzionale.

## La fiducia parlamentare

Se, nel corso della legislatura, viene meno la fiducia delle Camere nei confronti del Governo - per la necessità di rivederne la composizione o di aggiornarne il programma, o per la rottura dell'accordo tra i gruppi di maggioranza - i parlamentari approvano la mozione di sfiducia, che obbliga il Governo alle dimissioni.

Si apre in questo modo una crisi di governo.

Nella soluzione delle crisi di governo è determinante il ruolo del Presidente della Repubblica. Egli decide se risolvere la crisi con la formazione di un nuovo Governo o con lo scioglimento anticipato delle Camere e l'indizione di nuove elezioni.